

LICEO GINNASIO STATALE "G.GARIBALDI"

Tel.091.589624 - Fax 091.6110757

Via Canonico Rotolo 1 . Palermo



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. **Premessa**
2. **Azione formativa e sua articolazione**
3. **Settori di intervento**

1. Premessa

Il percorso di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO è reso obbligatorio dalla legge 13 luglio 2015, n.107 (art. 1, comma 33), benché l'alternanza sia entrata nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003, n.53 e normativa successiva (Per i licei, il d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 così recita: *"Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, (...), specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (...) nonchè, attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio"*). Il Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133, all'art. 2, c. 7 recita: *"Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, [...] specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs 15 aprile 2005, n. 77, nonchè, attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio."*

Il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, cc. 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. *"La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico. In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo dell'articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei."* Per l'esame di Stato le commissioni predispongono la terza prova scritta secondo le tipologie indicate dall'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), del D.M. 20 Novembre 2000, n. 429, tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle esperienze condotte in alternanza.

E nelle "Indicazioni nazionali" dei percorsi liceali :... *"Costituiscono dunque gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente, anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti previsti dal Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei: (.) i percorsi attivabili a partire dal secondo biennio "anche d'intesa con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori", finalizzati "all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro", approfondimento che può essere realizzato anche "nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonchè, attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio"*.

La legge 107 ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione e stabilisce un monte ore di almeno 200, obbligatorio per tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione dal corrente anno scolastico 2015/16 a partire dalle classi terze. *"Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato."*

Riferimenti normativi: <http://www.istruzione.it/alternanza/index.shtml>

2. Azione formativa e sua articolazione

L'articolo 1 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 prevede che «*I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro*». Il successivo articolo 3 del provvedimento dispone che «*Le convenzioni [...] in relazione al progetto formativo, regolano i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nei percorsi in alternanza, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti*».

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Le attività sono finalizzate a definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; il percorso da realizzare è coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire; le esperienze permetteranno lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;

gli studenti saranno :

- sensibilizzati e orientati a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- stimolati all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'ente ospitante;
- invitati a condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- esortati a documentare l'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT);
- sollecitati a disseminare i risultati dell'esperienza.

Durata: 200 ore (ripartite in tre annualità formative)

Periodi: durante la sospensione delle attività didattiche, durante il periodo scolastico, anche all'estero

Destinatari: a.s. 2015/16 tutti gli alunni delle classi terze
a.s. 2016/17 tutti gli alunni delle classi terze e quarte
a.s. 2017/18 tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte

Finalità: realizzare un percorso finalizzato allo sviluppo del capitale culturale degli studenti e alla sua attivazione in termini di capitale sociale, aperto al dialogo con il tessuto produttivo del territorio.

Obiettivi formativi:

- inserirsi nella realtà lavorativa in modo creativo e attivo attraverso la conoscenza delle risorse e dei limiti del territorio in cui si vive;
- sperimentare il museo, l'archivio ecc come luoghi di apprendimento attivo, spazi ideali per apprendere conoscenze legate al curriculum scolastico attraverso esperienze pratiche;
- sostenere a livello cittadino iniziative di formazione in partenariato tra musei, archivi ecc e la scuola;
- apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi;
- migliorare le proprie capacità di relazione;
- acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare le personali motivazioni;
- sperimentare il ruolo professionale;
- gestire le situazioni critiche, operative e relazionali;
- gestire le proprie attività in relazione ad una precisa programmazione temporale;
- sviluppare capacità di problem solving.

Competenze:

- sviluppare le competenze trasversali del saper essere (soft skills: personali, sociali e civiche);
- realizzare nuove forme di comunicazione per valorizzare il patrimonio culturale della città;
- favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà culturale e sociale;
- realizzare un progetto di vita attraverso lo sviluppo di competenze orientative, tenendo in considerazione le proprie abilità, i propri punti deboli, i propri atteggiamenti, le proprie aspirazioni e le proprie motivazioni

Metodologie:

- tutoring individualizzato, orientamento in ingresso, riorientamento in itinere
- seminari introduttivi al progetto (sviluppo e risultati attesi)
- seminari propedeutici a temi relativi al percorso formativo; attività pratiche e di laboratorio mirate

all'acquisizione di abilità operative legate alla ricerca e alla manipolazione, all'ordinamento, alla inventariazione, alla catalogazione dei reperti e alla valorizzazione, alla fruizione, alla gestione, alla conservazione e alla tutela dei beni culturali.

- test di ingresso per saggiare i bisogni formativi e i prerequisiti necessari ad affrontare il percorso formativo;
- test in itinere costruiti con indicatori di efficacia e di auto percezione;
- test finale per valutare il gradimento, l'adeguatezza e l'efficacia dell'intervento formativo.

Certificazioni

- attestato di frequenza e partecipazione con l'indicazione del numero delle ore
- valutazione della ricaduta del percorso formativo tramite un prodotto
- certificazione delle competenze

3. Settori di intervento:

In coerenza con il PTOF del Liceo e con l'obiettivo di processo individuato nel RAV: "Attivare collegamenti con il mondo del lavoro" i settori di intervento, dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, programmati sono finalizzati allo sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno; all'educazione all'autoimprenditorialità, al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, alla valorizzazione dell'interazione con la comunità locale e con le istituzioni la cui azione miri alla conoscenza, alla tutela e conservazione del patrimonio ambientale e artistico-culturale, allo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e artistico-culturali, ad accrescere il senso di appartenenza e radicamento al territorio. Sono finalizzati alla promozione della partecipazione ad esperienze alternative alle quotidiane attività di classe, ritenendole un'opportunità utile all'acquisizione di una più piena consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità e all'orientamento in uscita.

Settore 0 - Formazione generale in ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro (obbligatorio 4 ore anche on line)

Settore A-Comunicazione e promozione dei beni culturali:

Conoscenza, alla tutela e conservazione del patrimonio ambientale e artistico-culturale, sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e artistico-culturali, accrescere il senso di appartenenza e radicamento al territorio, coerente con l'attenzione che il Liceo ha sempre rivolto ai beni culturali ambientali, con le numerose esperienze rivolte a beni culturali artistici e librari e della ricca collezione della biblioteca del Liceo.

Settore B- Creazione ed organizzazione di spettacoli teatrali:

La presenza di un laboratorio teatrale all'interno della "scuola", un liceo classico in particolare, oltre ad avere una valenza didattico/cognitiva trasversale a tutte le discipline, in quanto consente la realizzazione di percorsi di formazione interdisciplinare attraverso l'applicazione di abilità cognitive ed operative spontanee e al contempo efficaci, si presta in maniera particolare al miglioramento del processo di apprendimento dell'allievo, perchè aiuta tanto il docente quanto il discente a individuare, insieme, interventi strategici utili sia a rafforzare la motivazione del ragazzo sia l'acquisizione consapevole di sé, dei propri mezzi e delle proprie attitudini, sia il superamento di eventuali ostacoli attraverso il ricorso a metodologie didattiche innovative, laboratoriali e, soprattutto, creative. Ciò consente, inoltre, di operare all'interno di ambiti non solo metacognitivi, ma soprattutto orientativi, preparando l'allievo, attraverso la conoscenza di sé, e delle proprie attitudini, alle scelte future, attraverso il ricorso ad esperienza professionale ed a competenze artistico-imprenditoriali.

Settore C- Comunicazione e promozione di beni culturali scientifici ed Organizzazione di eventi scientifici:

Il liceo, già da tempo, collabora con l'Università di Palermo, il CNR, diverse associazioni scientifiche, i musei scientifici universitari. Sono stati, inoltre, realizzati PON che hanno avuto come finalità la conoscenza, la tutela e la salvaguardia del patrimonio naturalistico del territorio circostante. Sono stati realizzati, in collaborazione con associazioni ambientaliste, stage, escursioni e progetti attraverso i quali gli studenti hanno avuto modo di conoscere parchi e riserve del territorio siciliano. Si sono anche messe in atto collaborazioni con l'Associazione Palermo Scienza, gli studenti, infatti, hanno più volte partecipato alla manifestazione "Esperienza Insegna"; in occasione di questo evento si è stabilita un'intesa con l'Associazione "Vulcani e ambiente". Si è anche realizzato un progetto Erasmus Plus, in partenariato con una scuola islandese, con una attività di scambio culturale sul tema comune dei vulcani. Gli studenti del Liceo hanno anche partecipato a diverse edizioni di Unistem day, evento organizzato dall'Università di Milano che ha visto il coinvolgimento di molte università italiane, tra le quali quella di Palermo. Nel tempo si è anche stabilita una collaborazione con il CNR di Palermo, molti studenti hanno partecipato ai seminari rivolti ai giovani dei licei palermitani e ai loro insegnanti. Il Liceo ha attivamente partecipato fin dalla nascita del progetto PLSN, ha collaborato con l'Università di Perugia con "Matematica&Realtà" attivando da più di dieci anni numerosi laboratori di modellizzazione matematica di situazioni di realtà. Inoltre grazie alla ventennale esperienze di tutela e conservazione dei Beni culturali scientifici del Museo scientifico del liceo sono state realizzate

esperienze di didattica museale e di diffusione della cultura scientifica. Per quanto esposto questo settore è ampiamente sviluppato ed in linea con l'idea che la formazione del liceo classico va coniugata con l'orientamento scientifico..

Settore D-Attivazione digitale e cittadinanza attiva:

Per arricchire di ulteriore valore le numerose collaborazioni della scuola con Università, musei, enti culturali eccetera e per andare oltre il semplice impegno personale, si vogliono sviluppare strumenti che consentano agli studenti di costruirsi autonomamente una visione sistemica della realtà che li circonda, imparando inoltre a razionalizzare le proprie idee anche in un'ottica realizzativa, immaginando cioè un percorso che possa portare all'implementazione dell'idea immaginata. E' altresì importante che gli studenti siano in grado di scoprire ed assecondare le proprie passioni ed inclinazioni, anche in ottica di orientamento.

Internet e le nuove tecnologie consentono di esporre le proprie idee, attivando il confronto con gli altri e di attivare tutti questi meccanismi su qualsiasi tema.

La mimica delle startup consente dunque di raggiungere tutti questi obiettivi, fornendo ai ragazzi gli strumenti teorici e pratici per affrontare questo percorso, che va dalla costruzione del progetto a partire da un'idea, alla definizione delle risorse necessarie e come reperirle e a come veicolare la propria idea nella società. La startup formativa simulata consente inoltre ai ragazzi di applicare le nuove forme della comunicazione alla propria idea, o al proprio progetto, sperimentando in prima persona l'efficacia delle proprie azioni.

Settore E- Sviluppo della personalità nelle sue dimensioni morfologico-funzionali:

Nell'ambito di una educazione finalizzata allo sviluppo integrale della personalità nelle sue dimensioni morfologico-funzionali, intellettuale-cognitive, affettivo-morali e sociali, il passaggio dalla pratica alla conoscenza, utilizza l'esperienza sportiva con l'obiettivo di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo" offrendo nuovi stimoli all'apprendimento ed al valore aggiunto della formazione della persona.

Sezione F: Sviluppo della personalità nelle sue dimensioni affettiva-relazionale

La sperimentazione, la programmazione e la gestione di attività ludiche, artistiche, sportive realizzate con lavoro di equipe attivano processi di socializzazione ed accrescimento del senso di appartenenza e di radicamento nel territorio ed inducono lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela di beni ambientali ed artistico-culturali. La simulazione di attività di animatore-educatore tramite sperimentazioni di sostegno scolastico verso pari in difficoltà permette di sviluppare la personalità nelle sue dimensioni affettive e relazionali.

Sezione G: Esperienze di apprendimento all'estero

Valorizzare le competenze personali, culturali, professionali, dando visibilità al valore formativo dell'esperienza.

Il Comitato di Istituto per l'Alternanza Scuola Lavoro
Prof.ssa Silvana Della Ratta
Prof.ssa Giovanna Federico
Prof.ssa Laura Poma